Tradizione ed innovazione in un progetto di eccellenza

Progetto Ta-Camp

Il prodotto di abbigliamento italiano si caratterizza per essere, con parole del Cav. Mario Boselli Presidente della Camera della Moda Italiana "il bello ben fatto". Per mantenere e promuovere questa eccellenza, ecco una nuova sfida, che vede coinvolta la CNMI, mirata a valorizzare il patrimonio moda maschile della Regione Campania. Il progetto "*Dalla tradizione, lo sviluppo delle Esclusività*", è finanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e si inserisce in un più ampio contesto di ricerca *sulle tradizioni tessili e di abbigliamento in Campania che prende il nome di TA Camp.*

Camera della Moda ideatrice del progetto, per questa iniziativa ha selezionato e coinvolto alcune delle più prestigiose aziende della Campania: **BARBA – CESARE ATTOLINI – E. MARINELLA – ISAIA – KITON – LUIGI** Presentato alla fashion week di Milano e coordinato per alcuni aspetti dalla CNMI, il progetto ha riscosso molto successo destando ammirazione per al qualità del prodotto realizzato dove l'innovazione e coniugata con la tradizione del bello ben fatto. Le 9 aziende coinvolte hanno esposto all'ammirazione del pubblico internazionale presente per Milano Moda Uomo, i capi realizzati .

BORRELLI – .IT – RUBINACCI – TRAMONTANO .

Giacca Isaia

Si tratta di aziende che rappresentano una tradizione storica nella tecnica sartoriale specie di taglio maschile, rigorosamente *hand made*, nel segno di uno stile inconfondibile e di un gusto maturo che sono diventati ormai, con riconoscimento unanime, tra i migliori ambasciatori del talento e della creatività italiana nel mondo. Con tali aziende

la Camera della Moda ha collaborato per la realizzazione di esclusivi capi e accessori prototipo visibili a Milano durante la manifestazione di Milano Moda Uomo; capi unici ed esclusivi dove era necessario coniugare la tradizione con l'innovazione. E' chiaro che per aziende di questo calibro e con una tradizione sartoriale e artigianale così consolidata l'innovazione dovesse riguardare altro che non sia la lunghezza del pantalone o della giacca, il revers o gli spacchi, il colore o altre "banalità" modaiole.

Qui si lavora ad altri livelli e quindi le indicazioni del progetto sono state chiare:



Capo .IT

Innovazione **nell'utilizzo di nuove fibre, scelte anche in base ad una maggior consapevolezza "ecosostenibile"** *(fibra del latte mischiata con la seta, fibra del granchio, abaca-fibra vegetale, seta della pace, cotone egiziano esclusivo di una particolare area del delta del Nilo***.**

Innovazione **nella riscoperta di antiche fibre naturali mischiate a materiali considerati più "nobili"** *(canapa e seta)***.**

Innovazione **nella scelta di nuovi tessuti con particolari performance** *(cashmere leggerissimo resistente all'acqua e antimacchia, lane dotate di naturale elasticità, antiodore, idrorepellenti, lane a rilascio controllato di aloe e di creme anticellulite)***.**

Innovazione **nella sperimentazione di nuove tecniche di lavorazione:** *sofisticati processi tintoriali per ottenere un effetto delavato su un filo di seta a 8 capi, trattamento su*

*canvas per renderlo idrorepellente ma sempre morbido, incisioni "a squame" sulla pelle con sofisticati macchinari, cuoio conciato al vegetale, innovative tecniche anti macchia e anti acqua, stampa in jet su pashmina di cashmere di filo finissimo, stampa laser più veloce ma ugualmente precisa, termosaldatura e agugliatura per effetto seamless su pelle, concia bianca che non utilizza prodotti chimici e coloranti, sperimentazione di tessitura di nappa e seta***).**

Infine è stato sperimentato anche un particolare circuito RFID (radio frequency identification) capace di contenere qualsiasi informazione riguardante il capo stesso. Uno strumento indispensabile per la tracciabilità e un utile supporto anticontraffazione, in grado anche di interagire tramite web con infinite soluzioni applicative.